

COMUNE DI CRESCENTINO

Provincia di Vercelli

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ROSA ALBA MURATORE

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	6
Verifiche preliminari	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	17
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	19
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	29
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	33
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
CONTO ECONOMICO	34
STATO PATRIMONIALE.....	36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	38
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	38
CONCLUSIONI	39

Comune di Crescentino

Organo di revisione

Verbale n. 07 del 18/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Crescentino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Crescentino, lì 18.04.2018

L'organo di Revisione

Dott.ssa Rosa Alba MURATORE



(DOTT.SSA ROSA ALBA MURATORE)

INTRODUZIONE

La sottoscritta MURATORE Dott.ssa Rosa Alba, **revisore unico nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 29.07.2015;

□ ricevuta in data 04.04..2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvato con delibera della giunta comunale n. 49 del 30.03.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- ☐ la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- ☐ il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- ☐ l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- ☐ il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- ☐ la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- ☐ l'attestazione, rilasciata dai Responsabili del servizio Finanziario dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ☐ elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ☐ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ☐ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ☐ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ☐ visto il D.lgs. 118/2011
- ☐ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ☐ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 35 del 12/10/2016.

TENUTO CONTO CHE

- ☐ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ☐ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ☐ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org. Numero Data Oggetto

GC 50 del 30/03/2017 Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011

GC 40 del 17/03/2017 STORNI DI FONDI

GC 40 del 17/03/2017 STORNI DI FONDI

GC 7 del 31/01/2017 Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

GC 71 del 11/05/2017 VARIAZIONE D'URGENZA

GC 72 del 11/05/2017 Variazione di Cassa ai fini del D.Lgs. 118/2011

GC 87 del 09/07/2017 PRELIEVO DA FONDO DI RISERVA

GC 93 del 22/06/2017 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

GC 99 del 26/07/2017 VARIAZIONE DI CASSA

GC 105 del 02/08/2017 STORNI DI FONDI

GC 106 del 02/08/2017 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

GC 119 del 06/09/2017 VARIAZIONE D'URGENZA

GC 120 del 06/09/2017 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA

GC 137 del 26/10/2017 PRELIEVA DA FONDO DI RISERVA
 GC 138 del 26/10/2017 VARIAZIONE D'URGENZA
 GC 146 del 30/10/2017 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
 GC 167 del 29/11/2017 PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA
 GC 176 del 15/12/2017 VARIAZIONE DI CASSA
 GC 37 del 22/02/2018 Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org. Numero Data Oggetto

CC 11 19/06/2017 allegato A APPLICAZIONE AVANZO 2016
 CC 11 19/06/2017 VARIAZIONE DI BILANCIO
 CC 13 21/07/2017 ASSESTAMENTO GENERALE parte corrente
 CC 13 21/07/2017 ASSESTAMENTO GENERALE parte capitale
 CC 25 29/07/2017 RIMODULAZIONE APPLICAZIONE AVANZO 2016
 CC 25 29/09/2017 VARIAZIONE PARTE CORRENTE
 CC 25 29/09/2017 VARIAZIONE SPESE INVESTIMENTO
 CC 32 27/11/2017 Ultima variazione parte capitale
 CC 32 27/11/2017 ultima variazione parte corrente

- ☐ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 19 e nelle carte di lavoro;
- ☐ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA / RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- ☐ la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, anche se nel corso delle verifiche sono state riscontrate pochissimi casi di non rispetto delle competenza economica della spesa secondo i nuovi principi contabili;
- ☐ la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- ☐ il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- ☐ la corretta rappresentazione, salvo qualche piccola eccezione, del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ☐ la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- ☐ l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 13 in data 21/07/2017
- che l'ente **non ha riconosciuto** debiti fuori bilancio per l'anno 2017;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 44 del 19.03.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2075 reversali e n. 1930 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BIVERBANCA , reso entro il 05.02.2018 ns prot. n. 1633 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.745.197,01

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	1.745.197,01
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	441.782,60
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	441.782,60

L'ente **ha provveduto** all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 441.782,60 ma non ha regolarizzato con determina da trasmettere al Tesoriere come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi **non evidenziano utilizzi** di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno.

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 29.058,58, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	6.482.105,40
Impegni di competenza	-	6.261.833,43
SALDO		220.271,97
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	59.510,76
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	308.841,31
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-	29.058,58

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-	29.058,58
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+		275.962,77
Quota disavanzo ripianata	-		
SALDO			246.904,19

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1354.377,38	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		59.510,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.035.543,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.501.255,73
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		148.020,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		234.551,69
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			211.225,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		20.962,77
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	232.188,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		255.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		800.543,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		880.007,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		160.820,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			14.715,69
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			246.904,19

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			232.188,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		20.962,77
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			211.225,73

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	59.510,76	148.020,83
FPV di parte capitale	0.00	160.820,48

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	90.591,09
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi (INDENNIZZI ASS. X DANNI A IMMOBILI)	30.000,00
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	120.591,09
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (rimborsi tributari)	11.541,00
Spese per eventi calamitosi	153.130,37
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	164.671,37
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-44.080,28

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.253.515,77, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.354.377,38
RISCOSSIONI	(+)	638.094,78	5.724.430,53	6.362.525,31
PAGAMENTI	(-)	949.841,58	5.021.864,10	5.971.705,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.745.197,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1745197,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	595.856,65	757.674,87	1.353.531,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				<i>0,00</i>
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.402,12	1.239.969,33	1.536.371,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			148.020,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			160.820,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.253.515,77

Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	659.173,26	1.155.386,25	1.253.515,77
di cui:			
a) Parte accantonata	225.045,00	270.000,00	344.938,64
b) Parte vincolata	274.578,18	458.888,00	441.782,60
c) Parte destinata a investimenti	159.550,08	159.550,08	84.391,61
e) Parte disponibile (+/-) *	0,00	266.947,67	382.402,92

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		1.253.515,77
Parte accantonata ⁽³⁾		344.938,64
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁴⁾		344938,64
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		
Totale parte accantonata (B)		344.938,64
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		211.626,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		82.386,21
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		147.769,41
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		441.782,60
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		84.391,61
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		382.402,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.44 del 15.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01.01.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.237.137,41	638.094,78	595.856,65	- 3.185,98
Residui passivi	1.376.617,78	949.841,58	296.402,12	- 130.374,08

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-29.058,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-29.058,58
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		3.185,98
Minori residui passivi riaccertati (+)		130.374,08
SALDO GESTIONE RESIDUI		127.188,10
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-29.058,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		127.188,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		275.962,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		879.423,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	1.253.515,77

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	59.510,76	148.020,83
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	59.510,76	148.020,83

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	160.820,48
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	160.820,48

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è

stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	270.000,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	74.938,64
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		344.938,64

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha calcolato il FCDE applicando la media semplice in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 344.938,64

L'Ente **non ha** proceduto al riconoscimento di crediti inesigibili.

Fondi spese e rischi futuri

Non sono stati accantonati risorse del risultato di amministrazione per oneri futuri o spese per rischi futuri.

Fondo contenziosi

Il Responsabile del servizio Finanze **non ritiene** esistano rischi di spesa per soccombenza in contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2

lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12/2017 i seguenti contenziosi in essere:

- Contenzioso assicurativo apertura rischio del 09.02.2011
- Contenzioso comune di Crescentino/Ing. Ravarino con definizione nel 2018
- Contenzioso Ag Entrate/Comune di Crescentino

In relazione al non accantonamento di quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che occorre prevedere una quota di spesa a copertura eventuali maggiori spese legali legate a questi contenziosi in essere. Tale proposta è stata avanzata dalla sottoscritta al Responsabile del servizio che si dice pronta a verificare e a inserire una maggiore spesa per contenzioso nel prossimo bilancio nella parte accantonata

Fondo perdite aziende e società partecipate

Il Responsabile del servizio Finanze **non ritiene** esistano le condizioni per accantonare risultato di amministrazione in Fondo Oneri per perdite di esercizio in società partecipate, in quanto i risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 e delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016 non hanno chiuso con perdite.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito un fondo per indennità di fine mandato in quanto il Sindaco attualmente in carica ha rinunciato espressamente alla sua indennità di carica. Pertanto non si procede neanche annualmente ad accantonare avanzo a copertura onere per indennità fine mandato

L'Organo di Revisione ha ricevuto notizia con attestazione "*ad hoc*" dal Responsabile del Servizio Finanziario che alla data del 31.12.2017 non sono presenti in contabilità Debiti Fuori Bilancio da riconoscere, né che sussistano condizioni che possano costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze **D.M. n. 35717 del 12 marzo 2018.**

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	155.039,66	155.039,66	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	121.570,17	121.570,17	100,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	
Totale	276.609,83	276.609,83	100,00%	0,00	0,00

In merito si osserva che l'Ente procede ad accertare per cassa, non in aderenza al principio contabile che prevede l'accertamento delle liste di carico attive, pagate e non pagate, a seguito attività di controllo dell'Ente e notificati al soggetto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	276.600,83	
Residui riscossi nel 2017	276.600,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!

In merito si osserva si accerta per cassa.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **tutte incassate e non ci sono residui attivi a nuovo**

In merito si osserva che non si è avuta movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione perché si accerta per cassa.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **rimaste sostanzialmente uguali** di Euro 293.098,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016. Inoltre abbiamo un gettito da trasferimento erariale statale dell'entrata TASI per azzeramento del costo "abitazione principale" per le famiglie e tutto a carico dello Stato.

In merito si osserva che l'introito è pari all'accertato in quanto per principio contabile tale entrata si accerta per cassa.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **invariate** rispetto al 2016 e stanziato per di Euro 1.130.000,00 rispetto.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	684.562,85	
Residui riscossi nel 201	130.862,03	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	12.368,35	
Residui al 31/12/2017	541.332,47	79,08%
Residui della competenza	265.867,60	
Residui totali	807.200,07	
FCDE al 31/12/2017	343.417,30	63,44%

In merito si osserva che l'Ente ha regolarmente costituito il FCDE in misura aderente alla normativa

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	235.039,50	156.747,99	90.591,09
Riscossione	235.039,50	156.747,99	90.591,09

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE			note
Anno	importo	% x spesa corr.	
2015	176.279,54	75,00%	
2016	0,00	0,00%	non utilizzo per spese correnti
2017	0,00	0,00%	non utilizzo per spese correnti

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	15.301,35	57.835,23	45.511,96
riscossione	15.301,35	57.835,23	45.511,96
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE	0	0	0
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata al 1° titolo di spesa corrente

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	15.301,35	57.835,23	45.511,96
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	15.301,35	57.835,23	45.511,96
destinazione a spesa corrente vincolata	15.301,35	57.835,23	45.511,96
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

mmmm

Si è rilevato che non esistono sanzioni effettuate dalla P.M. nelle strade provinciali, in quanto parte del gettito va attribuito alla Re nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle

sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Non si è avuta movimentazione delle somme rimaste a residuo perché si accerta per cassa

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.639,86	
Residui riscossi nel 2017	924,97	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	17.714,89	95,04%
Residui della competenza	18.313,01	
Residui totali	36.027,90	
FCDE al 31/12/2017	1521,34	4,22

In merito si osserva che il FCDE è alquanto basso segno che esiste un alto recupero dei residui durante gli anni.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mense scolastiche	298.302,91	313.176,00	-14.873,09	95,25%	87,39%
Peso pubblico	5.984,30	3.322,06	2.662,24	180,14%	700,00%
Centro estivo	8.800,00	11.100,00	-2.300,00	79,28%	100,00%
Trasporti alunni	17.091,61	63.825,57	-46.733,96	26,78%	25,45%
Impianti sportivi	10.996,24	0,00	10.996,24	#DIV/0!	100,00%
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	341.175,06	391.423,63	-50.248,57	87,16%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.093.735,45	1.059.905,71	-33.829,74
102	imposte e tasse a carico ente	82.878,08	70.786,59	-12.091,49
103	acquisto beni e servizi	2.520.682,89	2.681.417,55	160.734,66
104	trasferimenti correnti	402.258,07	398.020,09	-4.237,98
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	147.061,77	142.518,81	-4.542,96
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	20.499,37	36.255,64	15.756,27
110	altre spese correnti	106.003,31	112.351,34	6.348,03
TOTALE		4.373.118,94	4.501.255,73	128.136,79

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 39.929,90;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.366.563,91;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Normativa di riferimento: Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come

disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Spesa Media 2011/2013	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.272.621,88	1.059.905,71
Spese macroaggregato 103	19.287,76	12.281,60
Irap macroaggregato 102	90.593,17	10.786,59
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	23.936,97	
Altre spese: da specificare-convenzione comune di cavagnolo	3.333,33	
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.409.773,11	1.082.973,90
(-) Componenti escluse (B)		65.716,44
(-) Altre componenti escluse:	43.209,20	
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.366.563,91	1.017.257,46
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione non ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato ha previsto risorse compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Inoltre è stato predisposto la quota di riduzione della produttività per il recupero delle somme erroneamente corrisposte negli anni 2004-2014 per complessive euro 35.839,19 e definite con determina n 33 del 16.12.2015 dal responsabile del servizio finanze, ma rimodulate in euro 24.735,66 ai sensi della modifica operata dal D.lgs 75/2017 sull'art. 40, comma 3 bis del D.Lgs 165/2001.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
 - *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
 - *per sponsorizzazioni (comma 9);*
 - *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 200,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Tale prospetto va trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 162.959,67 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,47%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,83%.

In merito si osserva che l'incidenza degli interessi passivi diminuisce negli ultimi anni in quanto è diminuito il ricorso al debito di finanziamento e dalla rinegoziazione dei mutui C.D.P. avvenuta nel 2017.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

La spesa impegnata in c/capitale non riguarda l'acquisto di immobili

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	3,93%	3,07%	3,35%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.008.243,00	3.686.414,00	3.460.138,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-321.829,00	-226.275,26	-234.551,69
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.686.414,00	3.460.138,74	3.225.587,05
Nr. Abitanti al 31/12	7.878	7.897	7.899,00
Debito medio per abitante	467,94	438,16	408,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	154.946,76	147.061,77	142.518,81
Quota capitale	321.829,00	226.275,26	234.551,69
Totale fine anno	476.775,76	373.337,03	377.070,50

L'ente nel 2017 **non ha** effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non ha ottenuto**, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.44 del 15.03.2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro -3.185,98
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro -130.374,08

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi di finanza pubblica per l'anno di errato accertamento sarebbe stato di rispetto del vincolo di finanza pubblica, perché le cifre di equilibrio finale sono state di gran lunga superiore a quanto eliminato.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi mentre sono stati eliminati residui passivi per insussistenza e non compensati da uguale eliminazione di residui attivi

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti non è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue :

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 01/01/2017)							
Residui	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	57.234,73	163.004,11	116.307,99	157.080,33	380.039,58	0,00	873.666,74
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	2.600,80	143.175,05	0,00	145.775,85
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	45.000,00	20.242,00	0,00	65.242,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	8.533,00	2.551,00	6.203,82	5.165,00	0,00	22.452,82
Totale Attivi	57.234,73	171.537,11	118.858,99	210.884,95	678.621,63	0,00	1.237.137,41
Titolo I	0,00	3.381,68	3.600,00	45.627,53	629.409,37	0,00	682.018,58
Titolo II	16.966,75	0,00	0,00	37.836,11	468.188,03	0,00	522.990,89
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	88.737,29	0,00	88.737,29
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	14.147,50	0,00	0,00	0,00	68.723,52	0,00	82.871,02
Totale Passivi	31.114,25	3.381,68	3.600,00	83.463,64	1.255.058,21	0,00	1.376.617,78

Analisi 'anzianità' dei residui (AL 31/12/2017)							
Residui	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	44.104,25	158.098,18	111.794,01	102.724,90	124.611,13	414.961,46	956.293,93
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	125.402,17	130.402,17
Titolo III	0,00	0,00	0,00	1.825,80	2.698,38	118.503,39	123.027,57
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	93.642,85	138.642,85
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.165,00	5.165,00
Totale Attivi	44.104,25	158.098,18	111.794,01	149.550,70	132.309,51	757.674,87	1.353.531,52
Titolo I	0,00	1.955,48	3.600,00	35.457,00	61.282,26	796.108,64	898.403,38
Titolo II	13.572,58	0,00	0,00	2.474,16	160.763,14	430.444,76	607.254,64
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	14.147,50	0,00	0,00	0,00	3.150,00	13.415,93	30.713,43
Totale Passivi	27.720,08	1.955,48	3.600,00	37.931,16	225.195,40	1.239.969,33	1.536.371,45

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente **non ha provveduto** nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati segnalati né riconosciuti debiti fuori bilancio tutte le attestazioni sono state richieste ai Responsabili di servizio.:

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CO.VE.VA.R	39.610,23	39.610,23	0	117.634,44	117.634,44	0	1
C.I.S.S.	-	-	0	-	-	0	1
CO.VER.FQ.P	-	-	0	-	-	0	1

Note:

1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente

2) asseverata dal collegio Revisori del Comune

3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alla parificazione l'organo di revisione osserva che non sussistono discordanze contabili fra le contabilità degli enti strumentali, uniche partecipazione detenute

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'ente ha esternalizzato in maniera sperimentale il servizio pubblico di attività di accertamento e recupero tributi ad Area Riscossione, società iscritta all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi ai sensi dell'art. 53, comma 1 del del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. Gli altri servizi pubblici sono già da tempo esternalizzati a organismi di consorzio:

Il Servizio di Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti attribuito a CO.VE.VAR - Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani.

Il servizio di assistenza sociale attribuito a CISS di Chivasso - Consorzio Intercomunale Servizi Sociali Chivasso.

Servizio di Formazione e aggiornamento a CO.VER.FO.P -Consorzio Vercellese Formazione Professionale. Scuola e Centro di Formazione Professionale

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Servizio di Raccolta trasporto e smaltimento rifiuti
Organismo partecipato:	CO.VE.VA.R
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	940.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	940.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Gestione servizi di formazione
Organismo partecipato:	CO.VER.FO.P
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.700,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.700,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Servizio si assistenza sociale
Organismo partecipato:	C.I.S.S.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	244.218,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	244.218,00

L'Ente non ha proceduto nell'esercizio 2017 ad ampliamento dell'oggetto dei contratti di servizio:

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Ente non ha partecipazioni in società a patrimonio pubblico o misto ma solo partecipazioni in società consortili ed enti strumentali con contabilità finanziaria al pari del comune di Crescentino. Tali Enti non si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e pertanto l'Ente non ha necessità di ricostituire il capitale sociale

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute,

direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31.10.2018;

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente **non possiede** partecipazioni, dirette e indirette, in società a totale partecipazione pubblica o mista pertanto non ha provveduto alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'indicatore annuale rileva che l'Ente **supera mediamente la scadenza** di pagamento delle fatture di beni e servizi acquisiti e le difficoltà riscontrate dal servizio di garantire il puntuale pagamento delle fatture è dovuto alla carenza cronica in organico di personale nel servizio Finanze.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene che l'ente deve migliorare nel monitoraggio e nella tempestività dei pagamenti

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, **rispetta tutti i parametri** di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Risultano agli atti la Resa del Conto per l'anno 2017 dei seguenti agenti contabili nel modulo previsto dal DPR 194/96

Mod. 23 – Economo Vercelli Silvio con firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Orestelli A. Maria con tot. di €. 11,00 per incassi in contante per servizio fotocopie e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente De Marco Barbara con tot. di €1.930,00 per riscossione in contante "Diritti e Rimborso fotocopie" e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Aresi Annalisa con tot. di €.7.197,19 per riscossione in contante "Diritti servizi demografici" e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Masino Stefano con tot. di €.540,50 per riscossione in contante "Diritti servizi demografici" e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Maggioli Tributi Spa concessionario riscuotitore TARI Ambulanti con tot. di €.18.596,00 e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze

Mod. 21- Agente Maggioli Tributi Spa concessionario riscuotitore cosap con tot. di €.57.691,77 e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Maggioli Tributi Spa concessionario riscuotitore Imposta Comunale di Pubblicità con tot. di €.34.967,61 e firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

Mod. 21- Agente Area Riscossione Spa concessionario riscuotitore TARSU ruoli arretrati anno 2012-2013 ha reso il conto di gestione con euro 273.403,53 incassato con firma di regolarità del Responsabile del servizio Finanze.

L'Agenzia delle entrate Riscossione che gestisce ruoli coattivi ha prodotto il conto di gestione il 15/02/2018 prot.2431 del 20.02.2018.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva una **perdita di esercizio** di euro **631.194,50**

Il peggioramento del risultato della gestione di euro 827.294,50 (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi:

- un allineamento dei dati contabili con l'inventario dell'ente con eliminazione di beni vetusti e inservibili o non più esistenti.
- una sopravvenienza passiva nella gestione straordinaria per un riconoscimento di debito verso Regione Piemonte per quota costante annua per 30 anni di euro 15.040,05. L'importo è stato determinato a seguito delibera del C.C. n.5 del 31/03/2017, relativa alla restituzione di un finanziamento regionale di euro 451.201,54 a rate per anni 30, di cui alla Legge 9/1980 per la realizzazione delle aree industriali attrezzate nel territorio piemontese. Tale debito non compariva nelle scritture contabili

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 20.736.60 con un miglioramento dell'equilibrio economico di Euro 97.688,02 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;
 Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento	
2016	2017
334.755,09	460.997,30

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono stati rilevati fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni nei consorzi o enti strumentali sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 344.938,64 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

(Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito. Vedi punto 5.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere e degli altri depositi bancari e postali.

Si segnala al Responsabile di servizio di inserire le disponibilità liquide in c/corrente postali **solo se** non accertati le entrate in tali conti. L'accertamento ha infatti fatto nascere il credito in Stato Patrimoniale e potrebbe aversi una duplicazione di attività.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		importo
risultato e economico dell'esercizio	+/-	- 631.194,50
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	87.346,85
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	+	3.244,24
variazione al patrimonio netto		- 540.603,41

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	2.338.244,58
II	Riserve	12.833.958,75
a	da risultato economico di esercizi precedenti	196.100,00
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	5.675.212,69
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	6.962.646,06
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 631.194,50

L'Ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo

L'organo esecutivo non propone al Consiglio di destinare il risultato economico. Ma il Revisore propone al Consiglio che la perdita di esercizio 2017 sia coperta attingendo da risultato economico di esercizio precedente per euro 196.100,00 e portare a nuovo la rimanente parte di perdita:

	importo
con utilizzo di riserve da "risultato economico esercizi prec.	- 196.100,00
portata a nuovo	- 435.094,50
Totale	- 631.194,50

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri non sono presenti e quindi il loro calcolo nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 riporta tali Fondi come da tabella sotto

:

	importo
fondo per controversie	0
fondo perdite società partecipate	0
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per rinnovo contrattuale	0

totale	0
--------	---

Il rinnovo contrattuale del CCNEL 2016-2018 già siglato dalle parti sociali e solo da ratificare dal governo dopo passaggio e parere della Corte dei conti ha obbligato i comuni a prevedere delle cifre di arretrati da corrispondere al Personale dipendente. Il comune di Crescentino li ha determinati e lasciati a residui attivi, mentre sarebbe stato più giusto accantonarlo in apposito Fondo per rinnovo contrattuale. Enti

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per euro 98.447,67 riferite a loculi in diritto di concessione 35 anni .e contributi agli investimenti per euro 275.341,99 riferiti a contributi ottenuti da Enti della Pubblica Amministrazione.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed non esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Durante le verifiche periodiche sono state segnalate alcune irregolarità contabili che sono state puntualmente:

- Pagamento di spesa corrente di competenza del 2017 ma pagate in conto residui passivi.
- Il problema della mancata tempestività di un agente contabile a riversare in Tesoreria quanto incassato mensilmente risulta definitivamente risolto. Anzi gli agenti contabili dell'Anagrafe riversano quanto incassato con cadenza quindicinale.
- Accertamento per cassa di alcune entrate tributarie e patrimoniali per necessaria prudenza, ma che contraddicono il principio contabile 3.3. dell'allegato 4/2.
- Si sono riscontrate talune irregolarità negli affidamenti di beni e servizi sotto soglia per quanto riguarda le procedure endo-procedimentali seguite dall'ufficio Tecnico nel gestire tali contratti. Il Revisore dovrà maggiormente vigilare nel 2018 su questo aspetto riscontrato.
- Inadeguatezza del controllo interno

L'organo di revisione evidenzia:

- **attendibilità** delle risultanze della gestione finanziaria
- **rispetto degli obiettivi di finanza pubblica** dimostrato dal *saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*)
- **congruità** del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione raccomanda:

- *per una attendibilità dei risultati economici*: una attenta analisi delle voci e capitoli di Bilancio al V livello e una attenta correlazione con la sua matrice di aggancio alla contabilità economico patrimoniale così come previsti dalla commissione Arconet e sul sito dedicato del MEF alla contabilità *armonizzata*.
 - *per una puntuale indicazione della natura dell'entrata e della spesa*: una rivisitazione di tutti i capitoli di entrata e di spesa della contabilità finanziaria individuando secondo quanto normativamente indicato a pag. 11 se la risorsa o la spesa sia *ricorrente* o *non ricorrente*.
 - rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
 - analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
 - proposta di gestire meglio la parte accantonata e vincolata del Risultato di amministrazione con appropriata destinazione degli oneri da contenzioso e dei rinnovi contrattuale.
- di utilizzare al meglio la risorsa costituita dall'avanzo di amministrazione libera e destinata agli investimenti e secondo le priorità indicate dall'art. 187 del TUEL

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e **si esprime parere favorevole** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
(DOTT.SSA ROSA ALBA MURATORE)

